

**S T U D I O   L E G A L E**

*Lavoro -civile -amministrativo*

**Avv. GIUSEPPE TOMASSO**

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: [studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it](mailto:studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it)

**ALL 'Assessore alla Sanità della Regione Lazio  
Dott. Alessio D'Amato**

**AL PRESIDENTE DELLA CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
DOTT MAURO BUSCHINI**

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
DOTT. NICOLA ZINGARETTI**

**Al Direttore Regionale Salute e Politiche sociali  
Dott. Renato Botti**

**Al Dirigente Area Risorse Umane e del Potenziale  
Di sviluppo delle Professioni e della dirigenza  
Dottssa Barbara Solinas  
[arearisorseumanessr@regione.laziolegalmail.it](mailto:arearisorseumanessr@regione.laziolegalmail.it)**

**AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ASL FR**

**Al Direttore Generale ASL FR ff  
Dott.ssa Patrizia Magrini**

**AL COLLEGIO SINDACALE ASL Frosinone**

**Oggetto: Azienda sanitaria Locale di Frosinone  
Richiesta valutazione operato del Direttore UOC Professioni  
sanitarie - Richiesta immediato annullamento bando di tre incarichi  
di infermiere specialista  
-Il marchese del Grillo -**

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della OS Fials, in persona del Segretario Provinciale di Frosinone, D'Angelo Francesco nonché Regionale del Lazio, per rappresentare e richiedere quanto di seguito.

La ASL di Frosinone e la sua dirigenza continuano ad offrire continui spunti di satira e critica che la FIALS ritiene di cogliere con paralleli cinematografici. Così, **dopo l'Armata Brancaleone l'ispirazione ed il parallelo viene fornito dal Film 'il Marchese del Grillo', diretto sempre da Monicelli.**

**Si tratta, anche in questo caso, di una satira sindacale pungente che sembra scherzosa, ma, come diceva il Marchese del Grillo, 'Quando se scherza, bisogna èsse' seri!**

Ed infatti, le deficienze organizzative e dirigenziali rappresentate satiricamente risultano tragicamente vere e riscontrabili. Si tratta di un classico della cinematografia o della letteratura, di certo un **cult, forse meglio conosciuto per una frase del Marchese del Grillo "...Mi dispiace, ma io so' io ...e voi non siete un c...."**.

Ebbene, calandosi in detto ambito, va segnalato che nella Ciociaria del 2020, la dott.ssa Lorena Martini è un **alto dignitario alla corte aziendale**, fa parte della Dirigenza apicale a difesa delle Professioni sanitarie (così dicono i ben informati) tale da farle assumere il titolo di Marchesa. E' stata accolta nell'ottobre del 2017 con **magno gaudio** e con ogni onore se

è vero che con decorrenza dalla stessa data di assunzione è stato conferito l'incarico di struttura complessa, primo ed unico caso per quanto a conoscenza: alcuni direbbero '**santi in paradiso**', altri, invece, direbbero giusto riconoscimento per una grande **professionalità innata** che non richiede neppure l'espletamento del periodo di prova !

Il solito dilemma tra **due posizioni: quella cristiana e quella laica**, a meno che non ritenga che vi possa essere una terza motivazione, ma, al riguardo, si lascia totalmente libero il lettore nel fare le proprie considerazioni.

In realtà, la dirigente appare insofferente anche alle ferree regole delle discipline contrattuali/procedurali/normative e **passa le sue giornate nel predisporre editti ed avvisi nei confronti del popolo infermieristico**, decidendo questa o quella regola o stabilendo questo o quell'incarico da conferire; lotta per approvare il regolamento sulla mobilità per dare regole certe per il proprio popolo infermieristico, ma, poi, ritiene '**veramente cosa buona e giusta suo dovere**' violare tali regole adottando missive di assegnazione del personale senza seguire quelle stesse regole volute: **ma si sa le regole possono dirsi tali se vengono violate altrimenti non sarebbero 'regole'**.

Appare **assai socievole**, tant'è che coltiva relazioni con le organizzazioni sindacali, **soprattutto con talune**, ma, si sa, alla cordialità non si può comandare...è istintiva... ma con tale condotta fa dannare chi è invece più bigotto e più 'conservatore' e non è al passo con i tempi e che vorrebbe, ahimè, incontri formali, svolti solo al tavolo delle trattative.

Il suo passatempo preferito, che la rende famosa in tutta la ciociaria, è predisporre avvisi per gli infermieri per conferire incarichi. Peccato che un primo tentativo nel luglio 2019 ha fatto **un buco nell'acqua ma non perché si trattava del periodo estivo e marino**, ma perché aveva adottato l'avviso pubblicandolo direttamente sul sito aziendale senza che vi fosse alcun provvedimento aziendale; non solo, prima di indire tale procedura sarebbe stato necessario approvare un regolamento per il conferimento degli stessi e prima ancora di predisporre la consistenza dei fondi contrattuali per stabilire sia la graduazione dei vari incarichi sotto il profilo numerico ed economico: **Bazzecole, quisquiglie, pinzellacchere si direbbe... se trattassimo di un altro film.**

Si è resa promotrice dell'approvazione del regolamento sul funzionamento del Dipartimento delle professioni sanitarie peccato che non fosse stato ancora stabilito l'assetto organizzativo ed il dipartimento invece che essere a 'struttura' è a 'funzione'. Ma lo scopo, pensano i più esperti, era quello di ottenere la nomina di direttore del dipartimento perché la normativa in proposito prevede che la scelta avvenga tra i direttori di struttura complesse e poiché l'unico direttore UOC era lei, la scelta sarebbe stata automatica, obbligata. Ma, paradossalmente, il tentativo è stato 'stoppato' proprio dal DG Macchitella, noto per fare tutto e di più: evidentemente anche a Lui è sembrato eccessivo dopo la concessione della struttura complessa il giorno dell'assunzione attribuire anche l'incarico di direttore del dipartimento.

Sempre i bene informati sostengono, ma oramai la notizia pare purtroppo sia nota a tutti, che la dirigente soffra di una **particolare 'dermatite da contatto'.... con le determine dirigenziali**: in quasi tre anni di direzione di struttura complessa la Dirigente non ha mai adottato una determina dirigenziale, non è mai capitato, ahimè neppure per errore, nonostante che il dirigente ne ha compiuti diversi. In particolare, quella della mancata protocollazione e recepimento in un provvedimento aziendale era stata una obiezione mossa più volte. Ma niente, il dirigente ha proprie convinzioni e dalle stesse non si muove...stracisci del Marchese del Grillo ..ma io son io.....

Forse, qualcuno, magari il direttore amministrativo aziendale ed il direttore generale, dovrebbero rammentare le buone regole amministrative/gestionali.

Sta di fatto che la dott.ssa Martini ha provveduto a luglio 2020 a pubblicare sul sito intranet un **AVVISO DI SELEZIONE INTERNA PER IL CONFERIMENTO DI TRE INCARICHI DI INFERMIERE SPECIALISTA NELLA PREVENZIONE RISCHIO INFETTIVO (ISRI) INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)** (con scadenza 18 agosto 2020).

Si tratta – manco a dirlo – ancora una volta di un bando non protocollato, non recepito in alcuna determina dirigenziale, ma, *sic et simpliciter*, pubblicato (per la nota allergia alle determine) . Non si hanno notizie di chi abbia stabilito di procedere con tali incarichi e non con altri e di diversa tipologia (fermo restando che tutto dovrebbe essere 'bloccato' da luglio 2019).

I pochi attenti se si fermano alla indicazione della prima pagina dell'avviso potrebbero ritenere che si tratti di un bando per conferire incarichi professionali, quelli, per intenderci, che sono rimasti bloccati a luglio 2019 (perché mancavano una serie di adempimenti e la contrattazione sindacale, omessa ancora ad oggi).

Grande è la confusione anche nella redazione del bando stesso; **si tratta del nuovo passatempo estivo: un cruciverba/parole crociate nuova versione** : si fa riferimento da un lato alla figura del Tutor ...<< *La mancata presentazione alla prova sarà intesa come **rinuncia all'incarico di tutor** messo a bando*>>.. poi si fa richiamo alla mobilità..<< **Il vincitore della procedura di mobilità verrà immesso in servizio nella nuova Unità Operativa nei tempi e nei modi che la Direzione Aziendale riterrà opportuni.** >>. Infine, per non farsi mancare proprio nulla e per gettare completo sconcerto in coloro poco competenti sui cruciverba, come per avere certezza che il lettore nulla debba capire, si giunge ad affermazioni che nulla attengono agli incarichi in questione...<<*La graduatoria potrà essere utilizzata per tutti i posti riferiti all'Avviso, che si renderanno disponibili nell'arco di vigenza della stessa, salvo i casi in cui l'Azienda debba collocare in tali posti unità con nuovo profilo professionale e/o categoria perché dichiarate non idonee in via permanente allo svolgimento delle mansioni del proprio profilo professionale.*>>

Manco a dirlo il bando non reca alcuna disciplina per la valutazione dei titoli/esperienza/competenza professionale e la prevista prova colloquio, senza, è ovvio, specificare quale sia elemento preminente (gli scriventi, azzardano nel ritenere che il colloquio sia assolutamente preminente!!)

Il risultato finale deve ammettersi è stato raggiunto : **nessuno ha compreso quel poco che poteva comprendersi** e solo coloro che hanno avuto la possibilità di fare il master abilitativo richiesto tra i requisiti di accesso magari a spese aziendali, magari nel biennio precedente (senza comprendere quale sia stato il criterio di scelta), riesce ben ad incasellarsi nei requisiti e comprendere che potrebbe essere nominato, **fiducioso in quelle iniziative di 'taglio e cucito' che di tanto in tanto vengono sponsorizzate dall'azienda.**

Sulla base di tali permesse si chiede l'immediata revoca/annullamento di detto avviso palesemente illegittimo sotto varie concorrenti profili e plurioffensivo sia nei confronti del personale infermieristico sia nei confronti della OS per condotta antisindacale avendo tale avviso completamente dimenticato la fase della contrattazione integrativa e del confronto sindacale.

Frosinone 06 agosto 2020

Il Segretario Provinciale Fials  
D'Angelo Francesco

avv. Giuseppe Tommaso